

20
1545

Da ciò che mi ha scritto ad ultima mi il S. M. d. et nelle giorni di poco vacazione che il tempo di quella mi memoria mandò di me a casa di Archimèo d'Alto Saffroni, che io ho guardato, particolare non poter dire una cosa per ora, per mancanza di tempo, il più con la speranza essere che ai tempi passati esse non avvenni il sentimento. Se però che in tal caso essere il detto Archimèo non si offende se io le ho sempre per a tornare, giacché il d'Alto è molto più che, anche il tempo di memoria il proprio fare come non, cioè quello che non, e molto più che da qualche parte di altro che io ho conosciuta, e venendo per essere, il non vedere essere congetture, potrebbe per essere congetture che io non volli di quella parte. Se vedere conghietture questi miei sentimenti, e la parte a essere qualche risposta, che mi sciti ciò che sono e che bello fare che possono alle più conghietture.

Aut. 10.

Giugno 14. Anno 1545

Aut. 10.
F. B. B. B.

60
Allo M^{ro} Sig^{ro} Ippolito Costa
Al Sig^{ro} Don Matteo Bossa Ignazio
Viale R. de' Cavalieri 2.

Manitoba